



l'Autorità di Bacino dei fiumi
Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta
Bacchiglione.

oggetto: Osservazioni sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del
Tagliamento.

Considerato che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, di recepimento della
Direttiva Alluvioni (2007/60/CE), è attualmente in gestazione e si configura come
piano dinamico, aperto a tutta una serie di analisi, considerazioni e osservazioni.

Visto che (anche a seguito di osservazioni, che stanno pervenendo) il piano
potrebbe introdurre modifiche, rispetto alle precedenti mappature degli allagamenti,
come provato dal fatto che, in alcuni ambiti, sono state inserite aree, in precedenza
non considerate dal PAI.

Tenuto conto che sussistono riserve sull'impatto che avrebbero sulle aree fluviali,
alcune opere di viabilità in divenire, che preoccupano non poco: esperti, cittadini e
associazioni ambientaliste.

Rilevato che la considerazione congiunta delle due direttive (2007/60/CE e
2000/60/CE) impone interventi sinergici, di prevenzione del rischio alluvionale e al
tempo stesso ambientali, individuando quelle misure che possono servire scopi
multipli e quindi prescrivendo anche il recupero di aree di laminazione, con un
incremento percentuale delle stesse (+20%).

si chiede,

nelle more del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, **di sospendere le varie
opere pubbliche, non strettamente manutentive**, destinate a incidere sulle aree
golenali del fiume Tagliamento e a limitarne l'esondabilità come la "Variante sud
Dignano". Opere per le quali si continua a nutrire anche seri dubbi circa la loro
pesante ripercussione sulla naturalità del territorio

A completamento di quanto appena esposto, è necessario richiamare l'attenzione sul fatto che le cartografie degli ambiti di rischio alluvionale (carte delle altezze idriche e del rischio idraulico per i 3 scenari di probabilità considerati) relativamente al fiume Tagliamento sono prive di qualsiasi informazione e non riportano nemmeno la delimitazione delle aree golenali. Le campiture e i grafismi impiegati nelle cartografie di tutti gli altri corsi d'acqua di competenza del Distretto idrografico delle Alpi Orientali sono invece regolarmente utilizzate nella rete idrografica minore adiacente a questo corso d'acqua. Tutto ciò, oltre ad apparire come una evidente incongruenza, crea problemi interpretativi nella valutazione dell'effettivo rischio di alluvione a cui sarebbero sottoposte le aree pertinenti alla dinamica fluviale del fiume Tagliamento; una scelta francamente insostenibile e apparentemente inspiegabile per la quale richiediamo al più presto motivazioni precise e circostanziate.

Udine , lì 23 marzo 2015

per il comitato Assieme per il Tagliamento

Presidente Pradetto Battel Franca

